

La chiusura del Centro trasfusionale scatena la rivolta degli amministratori

Sanità, Bertoncello suona la carica

Chiesto un incontro urgente con l'Ulss 10: «Troppi tagli all'ospedale»

Teresa Infanti

Sabato 8 Maggio 2010

«Basta tagli all'ospedale. È urgente una definizione dell'organizzazione ospedaliera dell'intero territorio».

A seguito della sospensione dell'attività pomeridiana e di quella di pronta disponibilità del **Centro trasfusionale**, il sindaco **Antonio Bertoncello** ha chiesto un incontro urgente con il direttore sanitario **Patrizia Benini** e il direttore generale dell'Ulss 10, **Paolo Stocco**, per avere immediate risposte sul questa situazione e su quella più generale dell'ospedale.

«La decisione presa - ha detto - impoverisce ancora di più la sanità locale. Siamo molto **preoccupati per questi continui tagli di servizi**, che vanno ad aggiungersi ai precedenti interventi che hanno già penalizzato il nostro ospedale.

Non intendiamo rimanere impassibili di fronte a tutto ciò».

Proprio perché questo fatto non coinvolge solamente la città del Lemene, l'Amministrazione comunale ha interessato anche il presidente della **Conferenza dei sindaci della sanità, Graziano Teso**, che si è impegnato a convocare urgentemente l'esecutivo.

«Comprendiamo che la **Regione** non abbia ancora preso in considerazione la proposta **riorganizzativa degli ospedali del Veneto Orientale**, per il recente riavvio della sua attività amministrativa. Tuttavia, ora, alla luce delle notizie sul **buco del bilancio del settore sanitario di 25 milioni di euro**, che nel 2011 potrebbe essere ancora più grave perché non ci saranno più i residui degli anni precedenti - ha concluso il sindaco -, riteniamo urgente un chiarimento e una definizione dell'organizzazione ospedaliera del territorio».

Intanto anche l'Avis si sta mobilitando. Il presidente portogruarese, **Floriano Florean**, sta organizzando un incontro con tutti i presidenti del mandamento per capire come affrontare la situazione.

